COGNOLA

Parco delle Coste, in campo il «Comitato Basta degrado»

Il parco delle Coste ostaggio di uno straniero senza fissa dimora

TRENTO

Sulla situazione del Parco alle Coste di Cognola, oltre ai sindacati che stanno seguendo da alcuni giorni la vicenda dei dipendenti della Cooperativa "La Panchina", è sceso in campo anche il "Comitato basta degrado-riprendiamoci Trento" che ha dato voce a questa storia che ha dell'incredibile.

Il problema, come abbiamo riferito sul "Trentino" di domenica 13 marzo, è che nessuno interviene a tutela non solo degli operatori della cooperativa che sono tutte persone affette da problematiche psichiche, ma anche dei normali frequentatori del parco che devono sottostare ai rischi di una presenza a dir poco problematica. "L'egiziano" in questi due anni è diventato sempre meno gestibile ed ai problemi di droga, ne ha affiancati altri a livello caratteriale che rendono i rapporti difficili. «Ci chiediamo come sia possibile che sempre più zone di Trento vengano lasciate in balia di degrado e criminalità nella totale indifferenza della istituzioni - si chide il "Comitato basta degrado- riprendiamoci Trento».

Tra i commenti a margine dell'articolo, oltre a chiedersi se non sarebbe stato più opportuno presentare la denuncia ai carabinieri, piuttosto che alla Polizia municipale e c'è chi si domanda quale sarà la situazione con l'attiro della bella stagione. Disarmante la considerazione di chi riconosce il parco delle Coste come un noto luogo nel quale i tossicodipendenti, vanno a drogarsi. La situazione non è per nulla facile e vedremo oggi con l'inizio della settimana lavorativa, quale potranno essere le soluzioni ad una situazione che vede un parco ed una cooperativa, tenuta in scacco da una persona senza dimora con molti problemi. *(d.p.)*